

10 06 2009 La Cina trascina, ma Trascina Dove?

La Cina ha toccato di nuovo i massimi stanotte e ha rilanciato come al solito le borse occidentali che ieri avevano chiuso incerte. La cosa ha poco senso, non solo perchè la Cina importa pochissimo dall'Europa e dall' America (vedi tanto per conferma il dato di export USA di oggi, il più basso del decennio), ma perchè se guardi i dati, ci si rende conto che stanno pompando l'immobiliare e la speculazione, mentre l'economia reale soffre invece la deflazione

Ci sono due notizie: le vendite di immobili e terreni sono state record, 146 miliardi di dollari in Cina nei primi cinque mesi del 2009 e che i prezzi al consumo sono calati ancora (-1.2%)

Alla fine del 2008 il governo cinese ha dato ordine alle banche di pompare credito e si sono visti numeri impressionanti di credito, +19% della base monetaria entro giugno, parliamo di 4 triloni di dollari e ora si capisce dove è finito tutto questo credito, in buona parte nella speculazione ed investimenti immobiliari e in fabbriche che non vendono

Ma non solo, è anche andato in investimenti fissi e accumulo di scorte e infatti la seconda notizia che ha spinto ai massimi l'indice cinese stanotte era che "Shanghai stocks rise as CPI, PPI decline. Se la leggi vedi che i prezzi all'ingrosso o industriali sono calati di un -7.2% !! Da un parte dicono che il PIL è aumentato del 8% negli ultimi mesi (come tasso annuale) e dall'altra che i prezzi industriali calano del -7%, ma quando mai sta insieme una cosa del genere ?

Tenere presente che il governo cinese ha anche dato crediti all'esportazione ora del 15% cioè se esporti in Italia ti danno un 15% del fatturato e grazie a questi sussidi hanno abbassato ancora i prezzi e l'export cinese è calato molto meno di quello degli altri paesi.

Proviamo a fare 1+1. Il governo cinese si mette a spendere per stimolare l'economia in infrastrutture varie (sembra) e ordina alle banche di pompare credito e le banche, essendo statali lo fanno subito al volo. Il risultato è che la borsa raddoppia dai minimi di ottobre, le vendite di case e terreni salgono del 10%, le scorte di petrolio o rame o alluminio aumentano, facendone salire i prezzi sui mercati mondiali, mentre i prezzi alla produzione crollano.

Un -7% dei prezzi all'ingrosso è deflazione pesante, vuole dire che le imprese non vendono, che immagazzinano o scontano, continuano a produrre perchè hanno credito facile.

Ma nel complesso lo "stimolo" monetario fa salire i prezzi delle proprietà (che sono a livelli assurdi nelle maggiori città cinesi), fa salire il petrolio e le materie prime (il che costa parecchio ai cinesi che ne consumano più di tutti in % del PIL) e spinge a produrre a tutti i costi, esportando con l'aiuto dei sussidi statali e del cambio che si svaluta (perchè lo hanno agganciato fisso al dollaro USA dal luglio scorso).

Poi, quando nonostante i sussidi e il cambio manipolato, non vendono (i giapponesi ad esempio hanno un calo dell'export del -40% dal 2008 che ti dà una misura della situazione mondiale) producono per il magazzino o scontano tutto (vedi -7.2 % dei prezzi all'ingrosso uscito stanotte, il dato peggiore da sempre, mentre nel resto del mondo vedi al massimo dei -5% e sono in recessione, i cinesi sarebbero invece ancora in boom al +6% di PIL e hanno un -7.2%?

Mi sembra che un pesante intervento statale sull'economia, per farla crescere a tutti i costi sempre almeno del 6-8% l'anno, sia qualcosa di folle, è impossibile che un economia enorme come quella cinese cresca anche in un anno di crisi mondiale in quel modo e l'unico sistema per creare la crescita ovviamente è manipolare l'economia dall'alto cominciando dal credito a go-go che crea speculazione di borsa e immobiliare e sovrapproduzione (deflazione). Questi dati mi indicano che è un economia drogata dal credito, stanno imitando o superando l'America in un contesto diverso e il risultato sarà forse diverso, ma ugualmente pessimo.